

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto n. 2286 - Ordine del giorno n. 3 collegato all'oggetto 2068 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023". A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Costi, Rontini, Taruffi, Zamboni, Pignoni, Montalti, Amico, Mori, Bulbi, Daffadà, Costa, Caliendo, Marchetti Francesca, Tarasconi, Rossi, Fabbri, Sabattini, Bondavalli, Maletti, Paruolo, Pillati (DOC/2020/786 del 24 dicembre 2020)**

---

## ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

### Premesso che

la scommessa per la ripartenza dopo l'emergenza Covid è tenere unite economia, società e ambiente e che a tal fine fondamentale è l'innovazione sociale, come fiducia nelle proprie comunità, il grande valore della partecipazione, la potenzialità che società e mercato hanno se sanno collaborare e contaminarsi, al fine di trovare nuove risposte a vecchi e nuovi bisogni e soprattutto di creare buoni posti di lavoro;

### Verificato che

è intenzione della Commissione europea lanciare nel 2021 l'Action Plan for Social Economy che pone l'economia e l'imprenditoria sociale al centro della recovery strategy europea;

### Preso atto che

la Regione Emilia-Romagna da anni è impegnata nel perimetro della economia sociale e ha sviluppato norme ad hoc e azioni volte a sostenere l'innovazione sociale. In questo perimetro troviamo alcune norme regionali importanti, tra cui la legge regionale n. 26 del 2009 che sostiene e promuove il Commercio Equo e Solidale e che nel tempo si è dimostrata un mezzo efficace di promozione dello sviluppo sostenibile in quanto fondata su principi quali un prezzo più equo pagato



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5862 – 527.5714-527.5356

email [ALAffLegCom@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:ALAffLegCom@Regione.Emilia-Romagna.it)

PEC [ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it) WEB [www.assemblea.emr.it](http://www.assemblea.emr.it)

ai lavoratori, relazioni commerciali durature, opere sociali per le comunità coinvolte, sostenibilità ambientale dei processi di lavorazione.

La legge n. 26 del 2009 riconosce la funzione rilevante del commercio equo e solidale sostenendo economicamente, con gli specifici contributi di cui agli articoli 5 e 6, iniziative finalizzate al perseguimento di una maggiore informazione nei confronti dei consumatori per favorire acquisti responsabili, nonché diffusione dei prodotti del commercio equo e solidale che presentino una serie di caratteristiche a garanzia dei consumatori stessi, coerenti con quelle definite a livello internazionale e nazionale dagli organismi di settore.

La legge regionale n. 19 del 2014 "Norme per la promozione e il sostegno dell'Economia Solidale" riconosce e sostiene l'Economia Solidale, quale modello sociale economico e culturale improntato a principi di eticità e giustizia, di equità e coesione sociale, di solidarietà e centralità della persona, di tutela del patrimonio naturale e legame con il territorio e quale strumento fondamentale per affrontare le situazioni di crisi economica, occupazionale e ambientale.

La Regione Emilia-Romagna riconosce nell'Economia Solidale un modello che promuove i beni comuni, assicurandone l'utilizzo collettivo e sostenibile a beneficio delle comunità e delle generazioni future; difende i diritti fondamentali di ogni essere umano, in particolare quello di soddisfare i propri bisogni essenziali; si fonda sul rispetto, la tutela e la valorizzazione delle risorse del pianeta; è finalizzato al perseguimento del "benvivere" di tutti, basandosi sulla giustizia e sul rispetto delle persone; si fonda sulle relazioni e su modelli collaborativi, sviluppandosi nelle reti; promuove una trasformazione sociale finalizzata a una democratizzazione dell'economia; regola e limita il ruolo dei meccanismi di mercato, ove questi compromettano o mettano a rischio la sostenibilità sociale ed ecologica del sistema economico; promuove e tutela il lavoro, le conoscenze, le competenze e le abilità che da esso derivano.

Nello stesso perimetro si iscrive anche La legge n. 5 del 2016 "Norme per la promozione ed il sostegno delle Pro Loco".

#### **Valutato che**

dalle relazioni di ritorno alle clausole valutative della legge regionale n. 26 del 2009 ("Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Emilia-Romagna") e della legge regionale n.5 del 2016, presentate nella Commissione II del 26 novembre u.s. si evincono dati positivi ma emergono anche criticità e limiti alla ulteriore valorizzazione e implementazioni dei contenuti delle leggi citate;

#### **Ritenuto che**

sia necessario dare continuità all'azione di diffusione e sensibilizzazione del commercio equo e solidale affinché sempre più consumatori della regione abbiano le reali informazioni in merito ai prodotti e soprattutto ai metodi di produzione e commercializzazione, al fine di esercitare un consumo consapevole, ma nello stesso tempo sia altrettanto necessario rafforzare le imprese ed i soggetti del commercio equo solidale , permettendo di accedere a contributi a fondo perduto

superiori al 40% ; così come si ritiene necessario promuovere la nascita di nuovi soggetti imprenditoriali, sostenendo in modo particolare giovani e donne , dedicando risorse specifiche e soprattutto definite sulla base delle esigenze di questo settore , che rientra appieno nella strategia europea per l'economia sociale e l'innovazione sociale su cui la Commissione stessa richiama gli Stati membri nel definire i piani di utilizzo della Next Generation Ue;

allo stesso modo, occorra dare continuità e maggiore diffusione alla operatività su tutti i territori delle Pro-Loce che ad oggi dimostrano una operatività e un accesso ai finanziamenti molto diversa tra i singoli territori della Regione, valutando criteri e operatività dei bandi.

**Tutto ciò premesso e considerato,  
impegna la Giunta regionale**

ad aumentare la percentuale di risorse a fondo perduto previste per gli investimenti a favore delle imprese e degli enti del Commercio Equo solidale e a prevedere se necessario più risorse al fine di soddisfare tutte le richieste meritevoli e a destinare una parte di fondi specifici per favorire la nascita di nuovi soggetti (start up), soprattutto di giovani e di donne;

a favorire l'ampliamento della rete delle amministrazioni comunali, che inseriscono i prodotti di commercio equo e solidale nelle mense scolastiche;

ad una attenta valutazione dei criteri dei bandi per i progetti delle Pro-Loce, al fine di permettere una loro valorizzazione su tutti i territori;

ad un rinnovato impegno per una maggiore attuazione della legge 19/2014 e a prevedere ulteriori risorse atte ad implementare le azioni in essa contenute.

*Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 22 dicembre 2020*